



► 7 agosto 2022

SCAFFALE

Tra i segreti di Miwako in un Giappone fuori dal tempo

LEONARDO LODATO

“**I**l mondo perfetto di Miwako Sumida” (Carbonio Editore, pp. 272, euro 16,50) è il titolo del nuovo, appassionante romanzo di Clarissa Goenawan, classe 1988, origini indonesiana, già apprezzata autrice di “Rainbirds”. C’è amore non sviscerato, c’è odio verso gli invisibili. C’è un rapporto fraterno che commuove, e amicizie forti legate da segreti. C’è l’atroce violenza degli adolescenti, che ti segna la vita per sempre, e c’è l’insostenibile peso della vita, di quella colpa che ti porti dentro, che solo la morte, come una catarsi, potrà toglierti. C’è un Giappone delle città, delle università, e c’è un Giappone dei Templi, dei boschi e dei paesini arroccati sulle montagne. Si ride inebriati dal profumo di fragole che avvolge Miwako, e

si piange ai piedi dell’albero dove Miwako si impicca.

E poi c’è uno strano giornalino per adolescenti, dove invii storie anonime, diari segreti, che entrano in una Hit. E

dentro queste storie, il liberarsi da uno status quo con la fantasia. C’è il dramma di una sessualità imprigionata dagli eventi, c’è sesso desiderato e non vissuto.

L’elegante scrittura dell’autrice, altrettanto ben interpretata dalla traduttrice Viola Di Grado (che del Giappone e della cultura orientale è profonda conoscitrice), vola leggera come una farfalla su temi pesanti come macigni.

È la magia di questo libro. Tra realtà e finzioni oniriche, scorrono le pagine alla ricerca di un perché. Perché Miwako si è sottratta alla vita? E qual è il senso di tutto ciò? Al lettore l’ardua sentenza. Fino all’ultima pagina. ●

